



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Venezia, 30 GIU. 2017

Alla Regione del VENETO
Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni
(VAS VINCA NUVV)
VENEZIA
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Prot. n. **13899** VE-Re Ch. 34.10.01 Allegati n. *Risposta al foglio del* 01-06-2017 N. 0216745
Rif. Prot. ingresso. n. 0011765 del 05-06-2017

OGGETTO: Mogliano Veneto (TV).
D.Lgs. 152/2006.
VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ PER LA VARIANTE AL PIANO DI
LOTTIZZAZIONE C2/32 VIA FALCONE E BORSELLINO.
Ditta: Regione Veneto.
Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 0216745 del 01-06-2017, (qui pervenuta in data 01-06-2017 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0011765 del 05-06-2017) con cui l'Amministrazione regionale ha messo a disposizione nella *repository* web i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano. Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA:

L'intervento in oggetto riguarda una variante ad un piano di lottizzazione già autorizzato e relativo ad un'area situata in località Marocco, in un ambito delimitato a nord da un'area a parco di pertinenza di una villa, ad ovest dalla linea ferroviaria Ve-TV, a sud da edificato diffuso ed ad est in parte da edificato e parco della villa Gris ed un parte dal "Terraglio".

L'area interessata dall'intervento si colloca in un contesto caratterizzato da edifici a destinazione prevalentemente residenziale che si estende fino al terraglio dove è previsto un vasto parco verde in continuità degli edifici storici presenti a nord ed in particolare con il parco di Villa Gris.

Per quanto riguarda l'aspetto architettonico, il progetto presterà attenzione ai materiali di rivestimento ed ai cromatismi, cercando di armonizzare il più possibile l'intervento edilizio con l'intorno.

Il progetto individua delle misure di mitigazione al fine di assicurare la piena sostenibilità ambientale dell'intervento.

RM/MB/nc I Funzionari responsabili dell'istruttoria: arch. Roberto Nardin - dott.ssa Marianna Bressan





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

ISTRUTTORIA ARCHEOLOGICA:

Per quanto di competenza, si segnala la potenzialità archeologica dell'area di intervento, dal momento che la stessa si trova in stretta prossimità del margine meridionale dell'ipotizzata suddivisione agraria di età romana nota come centuriazione di Altino (*Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano – il caso Veneto* 1989, pp. 167-169), con la quale appaiono compatibili i rinvenimenti sporadici di materiale romano effettuati in passato a più riprese (Carta Archeologica del Veneto IV, 1994, F. 51, sito 122).

In caso di opere pubbliche, pertanto, si richiama la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (d.lgs 50/2016, art 25; cfr. anche d.lgs. 42/2004, art. 28). Diversamente, in caso di committenza privata, si ritiene opportuno che le opere in progetto, che determinino manomissione del suolo, siano effettuate con assistenza archeologica continuativa da parte di una ditta di archeologi professionisti, incaricata dalla committenza e con la direzione scientifica del funzionario archeologo di questa Soprintendenza competente per territorio. Si rammenta che la documentazione di prassi, da redigere secondo gli standard emanati da questo Ufficio, costituisce parte integrante dell'intervento e va consegnata da parte della ditta archeologica incaricata a questa direzione scientifica.

Si resta in attesa di conoscere il nominativo di tale ditta e la data di inizio dei lavori.

Fatto salvo quanto sopra, non si ritiene necessaria l'assoggettabilità a VAS.

P, IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



RN/MB/nc

I Funzionari responsabili dell'istruttoria: arch. Roberto Nardin - dott.ssa Marianna Bressan